**Dante Alighieri
fonte che spandi di parlar si largo fiume**

**il canto del viaggio
de’ remi facemmo ali**

Nell’anniversario della morte di Dante (1321-2021) Villa Immacolata si fa capofila di alcune realtà diocesane e accademiche per proporre un percorso di lettura di canti della Divina Commedia. Il poema dantesco è una sintesi mirabile *di scolastica e di mistica, di antichità classica e di cristianesimo, di concezione sacrale dell’impero e della chiesa francescano-spirituale, del mondo della poesia dell’amor cortese e del mondo da questo così distante della sapienza della scuola medievale* (Urs von Balthasar). La proposta offre un approccio sapienziale e spirituale. Senza dimenticare la dimensione letteraria dell’opera e l’intreccio tematico e stilistico con correnti e autori anteriori e contemporanei al poeta, la domanda che guida il percorso può essere così formulata: questo testo cosa dice dell (e all) ’uomo contemporaneo e del suo bisogno di senso? I remi delle nostre conoscenze con le ali della poesia e dell’arte possono farci intuire la *luce intellettual piena d’amore,* l’*amore del vero ben pien di letizia,* la *letizia che trascende ogne dolzore*?

Il percorso inizia il 25 marzo e si conclude in settembre, mese della morte del poeta. Alcuni appuntamenti sono proposti nei giorni di aprile corrispondenti a quelli nei quali si celebrarono le feste pasquali nel 1300 e ai quali sembra far riferimento Dante nel suo viaggio.

**25 marzo 2021: il Dantedì**

Il 17 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, su proposta del Ministro per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, ha istituito la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, definita comunemente con il nome di **Dantedì**. Il 25 marzo, festa dell’Annunciazione, a Firenze, come in altre città, si celebrava l’inizio del nuovo anno, che coincideva con il giorno nel quale tuttora si fa memoria dell’Incarnazione (il Logos si fa carne), principio di una nuova fase nella storia del mondo.

In questo giorno vengono proposti il canto iniziale e quello finale dell’opera. Il primo è proposto dalla voce e dalla creatività dei giovani: con il poeta, che muove i primi passi in un viaggio ove ‘le parole sono gradini’ (Yehuda Amichai), cantano il fascino di un viaggio che rimane appassionante anche quando passa per selve oscure. Il secondo sarà interpretato dal Vescovo Claudio, alla cui voce è affidata una delle più belle preghiere a Maria e la contemplazione del cuore stesso del mistero cristiano.

 **AppassioDante, la Divina Commedia nella voce dei giovani**

**le voci dei giovani si alternano nella lettura del primo canto**

**ore 20.30
Vergine Madre, figlia del tuo Figlio (XXXIII del Paradiso)**introduzione di don Riccardo Battocchio (Capranica di Roma, Presidente ATI)
lettura di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova

**APRILE: i giorni della commedia
Amor mi mosse, che mi fa parlare**

Il poeta si sarebbe smarrito nella selva la notte tra giovedì 7 aprile e venerdì 8 aprile, giorno quest'ultimo che trascorre nella «marcia» di avvicinamento del poeta e di Virgilio all'Inferno. Il viaggio nel primo regno dura circa 24 ore, dalla tarda sera di venerdì sino al pomeriggio di sabato, quindi i due poeti giungono al centro della Terra dove è confitto Lucifero e passano nell'emisfero australe, dove è ancora la mattina di sabato (nel passaggio dall'uno all'altro emisfero vi è quindi un arretramento di circa dodici ore). I due poeti risalgono poi attraverso la *natural burella* per giungere alla spiaggia del Purgatorio la mattina della domenica di Pasqua (10 aprile), quando nell'emisfero australe sono le ore che precedono l'alba, per cui l'attraversamento del budello sotterraneo dovrebbe durare circa 21 ore (Dante non fornisce indicazioni precise a riguardo). L'ascesa del secondo regno dura tre giorni e tre notti, concludendosi a mezzogiorno di mercoledì 13 aprile; il viaggio in Paradiso dura probabilmente un giorno e mezzo, fino alla mezzanotte di giovedì 14 aprile, poiché in Paradiso XXVII 79-87 Dante lascia intendere con una complessa descrizione astronomica, che è peraltro l'unica della Cantica che fornisca indicazioni sull'ora, che è rimasto nel Cielo delle Stelle Fisse per circa sei ore.

Vengono proposti alcuni canti tratti dall’inferno e dal purgatorio su alcuni temi esistenzialmente importanti: la scelta, l'amore, la libertà, l’amicizia, il sogno, la leadership, ecc.
Gli incontri sono tenuti da docenti che uniscono la competenza alla passione. Molti di loro hanno già introdotto generazioni e generazioni di allievi alle terzine dantesche. L’obiettivo è quello di far parlare Dante, nella consapevolezza che abbia qualcosa da dire anche alla gente del nostro tempo.

**ore 20.30 via radio**

8 aprile Inferno I: *nel mezzo del cammin di nostra vita*con Giovanni Ponchio (già docente al Barbarigo e al don Bosco di Padova)
 introduzione all’inferno

9 aprile Inferno III (Purgatorio IX): *dentro a le segrete cose*con Lorella Fracassa (Nievo di Padova)gli ignavi, le due vie

10 aprile Inferno V: *amor ch’a nullo amato amar perdona*
con Lorena Beghin (Barbarigo di Padova)
 Paolo e Francesca, l’amore

11 aprile Purgatorio I: *libertà va cercando*con Ilaria Meneghetti \* (Pio X di Treviso)
 Catone Uticense, la libertà

12 aprile Purgatorio VIII-IX: *era già l’ora che volge il disio ai naviganti*con Carmen Savarese (Barbarigo di Padova)
 l’elegia dell’esule, introduzione al purgatorio

13 aprile Purgatorio XXI-XXII:
*per te poeta fui, per te cristiano*con Marco Bello (Brocchi di Bassano)
 Stazio, la poesia

14 aprile *le tre guide* (Virgilio, Beatrice, san Bernardo)
con Roberto Ravazzolo (Facoltà Teologica del Triveneto e ISSR)

**SETTEMBRE: il mese dell’anniversario della morte
O luce eterna che sola in te sidi**

esposizione delle opere di Alberto Bolzonella e altri artisti a Villa Immacolata
introduzione e lettura a cura dei soci UCAI e della Dante Alighieri
si presenta l’arcata degli otto canti in programma e si leggono i passi più significativi.

Quest’ultima parte presenta tutta la terza cantica: il Paradiso. Nelle scuole è la meno letta. Per lo più viene guardata con sospetto perché ritenuta di difficile comprensione, complice il pregiudizio che l’intensità teologia comporti il dissolversi della poesia. In realtà, come scrisse Paolo VI nella *Altissimi Cantu* del 7.12.1965, Dante è insieme teologo dei poeti e poeta dei teologi, affascinato dal mistero e nello stesso tempo con i piedi ben radicati alla terra. L’aldilà infatti altro non è che l’altra faccia dell’aldiqua (R. Guardini).

**dalle 16.00 alle 18.00, modalità mista,
in presenza a Villa Immacolata, o in streaming**domenica 5 settembre Paradiso I-VIII: *la gloria di colui che tutto move*

domenica 12 settembre Paradiso IX-XVI: *colà dove gioir s’insempra* (Francesco e Domenico)

domenica 19 settembre Paradiso XVII-XXIV: *o dolce amor che di riso t’ammanti*

domenica 26 settembre Paradiso XXV-XXXIII: *l’amor che move il sol e l’altre stelle*

Ciclo di conferenze in collaborazione con la **Biblioteca Antica del Seminario**

*Sala teatro del Seminario Maggiore ore 17*

**martedì 14 settembre, ore 17** giorno della morte di Dante
*Frammenti dell’aldilà, miniature trecentesche della divina commedia,*con Chiara Ponchia

**mercoledì 13 ottobre, ore 17***La Chiesa del Trecento nella Commedia di Dante*con don Stefano Dal Santo

**mercoledì 20 ottobre, ore 17**

*La teologia del Trecento nella Commedia di Dante*

con don Riccardo Battocchio

*a seguire visita guidata in Biblioteca Antica del Seminario*

**Le collaborazioni**

Facoltà Teologica del Triveneto
Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova
Istituto Barbarigo
Biblioteca Antica del Seminario Vescovile di Padova
Ufficio diocesano per la Pastorale della Cultura e dell’Università
Ufficio diocesano per l’Annuncio e la Catechesi
Ufficio diocesano per la Pastorale dei Giovani
Ufficio diocesano di Pastorale della Comunicazione
Unione Cattolica Artisti Italiani, sezione di Padova
Comitato padovano della Società Dante Alighieri

Coordinatori
don Federico Giacomin, direttore di Villa Immacolata
don Roberto Ravazzolo, docente a contratto della Facoltà Teologica del Triveneto e dell’ISSR di Padova, Assistente ecclesiastico dell’UCAI, Vicedirettore dell’OPSA
don Paolo Zaramella, laureato in lettere classiche, direttore dell’Ufficio diocesano di Pastorale dei Giovani